

Bene l'occupazione Il manifatturiero traina il mercato

Lo studio. Como tre punti sopra la media nazionale
Ecco i dati, Comune per Comune. Pesa il frontalierato

COMO

MARILENA LUALDI

L'occupazione a Como viaggia con un tasso più elevato di quello nazionale: ma parliamo del capoluogo, con tre punti, che si allungano in altre zone più manifatturiere della provincia. Mentre crolla nei Comuni di confine ma non perché manchi lavoro: è l'effetto frontalieri.

Tuttavia quanto emerge dalla mappa interattiva del Sole24Ore - basata sulle dichiarazioni dei redditi del 2018 - racconta altro al di là di questa performance che si poteva anche intuire. Racconta che comunque è il manifatturiero a trainare ancora il mercato del lavoro. E che il turismo, pur in crescita, non ha la potenza di incidere nettamente sui dati degli occupati.

Dati e riflessioni

L'elaborazione del Sole24 ore avviene su dati Mef e Istat. Ed esamina appunto la quota in ogni Comune d'Italia.

Secondo questo calcolo operato nella mappa, il tasso di occupazione nazionale è pari al 61,51%. Ovvero - sottolineano gli esperti - quasi tre punti sopra al 58,6% comunicato a febbraio da Istat. Tutto il rapporto costituisce una conferma di per sé, anche a livello globale. Il colpo d'occhio sulla mappa infatti certifica la differenza tra Sud e Nord. Ma si citano anche le zone come Como e Varese in negativo, cioè con un tasso più basso, assieme a Verbania. E subito si corregge il tiro, ovvero si fornisce la spiegazione già ac-

cennata: semplicemente, qui c'è un'alta fascia di popolazione che si sposta al di fuori del confine per lavorare. Quindi non è una disfatta, anzi.

Piuttosto, interessanti sono appunto i dati comunali, perché mostrano che le località con più lavoro sono quelle che puntano ancora sul manifatturiero. E la presenza o la vicinanza fanno la differenza. Un esempio? Como ha appunto un tasso pari al 64,38%. Per paragonarlo a due vicini di casa, prendiamo Lecco e Varese. Il primo capoluogo ha una quota che sfiora il 69%, mentre il secondo è leggermente più basso, sul 64,06%.

Tra le zone con punte più elevate si trovano Lurago d'Erba e Limido, che si disputano un tetto tra il 69 e il 68%. La chiave di lettura che dà il sindacato è legata alla vicinanza di grosse aziende, che ancora insomma costituiscono il richiamo. Va anche detto che in un'epoca come la nostra per il lavoro ci si sposta molto di più, e non solo oltre frontiera. Quindi la zona verso il Varesotto e il Milanese dà segni di vitalità anche per questo motivo. Turate si conferma una realtà vivace, con un 67,19% di tasso di occupazione. Monguzzo naviga anche oltre, sfiorando il 68%: anche in questo caso parliamo di una località al confine con un'altra provincia. Forte anche l'esempio di Lomazzo, con il 67,74%. Resistono qui diverse aziende di dimensioni interessanti e potrebbe incidere **ComoNext**. In fin dei conti il Parco tecnologico scientifico ha superato i 700 oc-

cupati e con il terzo lotto che sta andando a ruba, vuole arrivare a quota mille. Proprio come un tempo il cotonificio Somaini che ospitava questi spazi.

Insomma, lavoro manifatturiero portante, d'accordo, ma anche un lavoro che cambia e che sempre più si lega a quei settori come la tecnologia e il digitale. Restano sopra il tasso del capoluogo altre località come Alzate Brianza, 65,18%, o Lippiano, 66%. Erba si mantiene al 66,74%, al 67,43% Mariano Comense. Cantù invece si abbassa al 65,27%, poco sopra Inverigo con 65,5%. Appiano è più bassa, al 61% e colpisce la situazione di Olgiate Comasco, al 57%. Bellagio è l'unica che sale sopra il 66%, con l'arma del turismo.

Lo ribadisce Gianluca Brenna, vicepresidente di Unindustria Como: «Qui assistiamo a microdinamiche, con la situazione che cambia a seconda dell'andamento delle aziende e alla loro presenza. Il che ha a che fare anche con i settori. Se c'è ad esempio un'impresa storica legata a un comparto che soffre, si vede la differenza poi nei dati. Resta il fatto che il manifatturiero è il cuore dell'occupazio-



ne, quello che ha saputo tenere meglio di altri».

Che cosa ci spronano a fare questi dati? «Difficile anticipare i trend del mercato - sottolinea - ma un problema centrale oggi è il reperimento di capitale umano qualificato. E quindi la formazione è centrale, molte aziende costituiscono academy interne per questo».

Vercana	60,61	Moltrasio	56,63	Albiolo	46,43
Tremezzina	60,54	Dongo	56,54	Dosso del Liro	46,3
Domaso	60,21	Sorico	56,17	Valmorea	45,39
Lurate Caccivio	60,03	Zelbio	55,74	Cerano d'Intelvi	44,44
Colonno	60	Carate Urio	55,72	Uggiate Trevano	44,09
Plesio	59,88	Beregazzo con Figliaro	55,57	Bene Lario	41,74
Laglio	59,78	Livo	55,26	Bizzarone	41,29
Caglio	59,78	Brienno	54,91	Ponna	39,37
Oltrona San Mamette	59,51	Argegno	54,52	Pigra	39,02
San Fermo	59,22	Veleso	54,01	Ronago	38,8
Dizzasco	58,95	Colverde	53,87	Porlezza	37,81
Trezzone	58,82	Binago	53,53	Claino con Osteno	37,1
Peglio	58,77	Castelnuovo Bozzente	53,29	Carlazzo	35,2
Sormano	58,55	Castelnuovo Bozzente	53,29	Rodero	35,16
Faggeto Lario	58,4	Centro Valle Intelvi	53,22	Cusino	30,95
Pognana Lario	58,26	Schignano	52,01	Corrido	27,61
Laglio	58,22	San Siro	51,99	Valsolda	27,6
Blevio	57,73	Stazzona	51,8	San Nazzaro Val Cavargna	23,73
Montemezzo	57,69	Maslianico	50,32	San Bartolomeo Val Cavargna	21,83
Menaggio	57,68	Blessagno	49,13	Cavargna	14,29
Nesso	57,63	Laino	48,74	Val Rezzo	12,8
Brunate	57,54	Alta Valle Intelvi	48,19	Solbiate con Cagno	N.D.
Musso	57,5	Cremia	48,12		
Cernobbio	57,42	Garzeno	47,54		
Olgiate	57,34	Faloppio	47,12		
Grandola ed Uniti	57,2	Grandola ed Uniti	46,48		



L'EGO - HUB

■ Il numero di chi lavora oltre confine influisce in termini negativi sul dato complessivo locale

■ I “cugini” lecchesi ci precedono con una media del 69%
A Varese fermi al 64



Peso: 6-59%, 7-21%

L'occupazione in provincia di Como

Dati In %

Campione d'Italia	74,64	Montorfano	65,81	Cucciago	63,89
Lurago d'Erba	69,31	Capiago Intimiano	65,81	Cabiate	63,78
Arosio	69,12	Ceremate	65,75	Fenegrò	63,59
Lambrugo	68,32	Luisago	65,73	Novedrate	63,57
Limido Comasco	68,08	Inverigo	65,56	Grandate	63,5
Monguzzo	67,86	Senna Comasco	65,44	Guanzate	63,5
Lomazzo	67,74	Grandate	65,41	Gravedona	63,38
Longone al Segrino	67,65	Cantù	65,27	Gera Lario	63,38
Merone	67,57	Canzo	65,23	Valbrona	63,23
Ponte Lambro	67,44	Alzate Brianza	65,18	Pusiano	63,05
Mariano Comense	67,43	Proserpio	65,12	Albese	63,05
Turate	67,19	Carbonate	65,04	Lezzeno	62,99
Rovellasca	66,97	Asso	65,03	Sala Comacina	62,88
Rovello Porro	66,95	Locate Varesino	64,89	Eupilio	62,72
Brenna	66,76	Carimate	64,83	Griante	62,5
Erba	66,74	Figino Serenza	64,77	Veniano	62,35
Bellagio	66,71	Carugo	64,74	Mozzate	62,02
Orsenigo	66,7	Cassina Rizzardi	64,42	Villa Guardia	61,98
Anzano del Parco	66,58	Como	64,38	Appiano Gentile	61,95
Rezzago	66,48	Lurago Marinone	64,32	Cirimido	61,81
Casinate con Bernate	66,36	Vertemate	64,18	Montano Lucino	61,76
Bregnano	66,23	Cadorago	64,18	Fino Mornasco	61,38
Lipomo	66,09	Magreglio	64,08	Pianello del Lario	61,3
Alserio	66,01	Bulgarograsso	64,04	Castelmarte	61,16
Tavernerio	65,99	Barni	63,96	Lasnigo	61,15
Albavilla	65,89	Caslino d'Erba	63,9	Torno	60,64



Gianluca Brenna



Peso: 6-59%, 7-21%